UNIONCAMERE VENETO
Delegazione di Bruxelles

Commissione Europea: 46 nuovi progetti strategici per rafforzare l'approvvigionamento dell'UE di materie prime critiche

Il 9 ottobre 2026 la Commissione europea ha annunciato l'approvazione di 46 nuovi progetti strategici dislocati in 16 Stati membri, inseriti nel quadro delle strategie volte a rafforzare la resilienza delle catene di approvvigionamento europee e a diversificare le fonti di approvvigionamento. L'iniziativa risponde agli obiettivi fissati dalla normativa sulle materie prime critiche (Critical Raw Materials Act - CRMA), entrata in vigore il 23 maggio 2024. I parametri comunitari stabiliscono che entro il 2030 l'UE dovrà soddisfare autonomamente almeno il 10% del fabbisogno annuo tramite estrazione interna, il 40% attraverso la trasformazione e il 25% mediante il riciclaggio delle materie prime strategiche, riducendo la dipendenza da singoli fornitori esteri e potenziando la competitività industriale.

La struttura delle iniziative copre in modo capillare l'intera catena del valore delle materie prime strategiche. Nel dettaglio, la ripartizione prevede otto progetti dedicati all'estrazione mineraria, 11 focalizzati sui processi di trasformazione e 19 incentrati sul riciclaggio. A questi si affiancano otto progetti integrati (tre che coniugano estrazione e trasformazione e cinque che uniscono trasformazione e riciclaggio), a dimostrazione di un approccio sistemico e circolare promosso dalle istituzioni europee. Le attività individuate andranno a coprire ben 15 delle 17 materie prime definite strategiche dal regolamento.

Dal punto di vista dell'applicazione industriale, i progetti sosterranno in modo diretto filiere tecnologiche cruciali per il continente, quali batterie, difesa, aerospazio e magneti permanenti. La difesa e l'aerospazio beneficeranno di due progetti sul magnesio e tre sul tungsteno, mentre quattro iniziative relative alle terre rare rafforzeranno la produzione di magneti permanenti. Cumulati con i 47 progetti interni e i 13 in Paesi terzi selezionati lo scorso anno, le nuove iniziative consentiranno all'UE di raggiungere pienamente i target del 2030 per l'estrazione di litio, nichel, terre rare, magnesio e tungsteno, coprendo inoltre ampiamente i parametri previsti per la trasformazione e il riciclaggio di cobalto e terre rare.

Si registrano intanto progressi concreti anche per la prima tornata di progetti approvati nel 2025: 25 di essi hanno concluso la valutazione di impatto ambientale e 17 hanno già ottenuto i permessi di costruzione grazie all'operatività dei punti di contatto unici regionali e nazionali. Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa RESourceEU lanciata a dicembre dello scorso anno, Team Europa ha mobilitato oltre 2

miliardi di euro tramite il Fondo per l'innovazione, gli aiuti di Stato e la Banca europea per gli investimenti. Per facilitare l'incontro tra domanda e offerta, il nuovo meccanismo per le materie prime ha già generato oltre 30 abbinamenti commerciali per 10 materiali differenti, accelerando il percorso dell'Unione verso la sovranità industriale e tecnologica.

M.B. 22/10/2026

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

Link: La Commissione seleziona 46 nuovi progetti strategici per rafforzare l'approvvigionamento dell'UE di materie prime critiche - Rappresentanza in Italia

